

Milano

di Luca Crovi



"Ogni giorno Milan esce fuori di man/ Crescendo va diventa 'sta città/Slarga fuori di qua sbatti fuori di là/ Ti tiran su ti sfondan giù Milan/ Stramilano S.T.R.A.M.I.L.A.N.O." Nei versi di questa canzone popolare è ben descritta l'impossibilità di contenere una città come Milano che per tutta sua vita è sempre stata in corsa fra il suo presente e il suo futuro. Anche il suo toponimo Mediolanum ne mostra già l'anima meticcia e il destino, visto che è una parola celtica (Medioplanum) che in questa forma è stata tramandata dagli scrittori latini (con la p cacuta). Significa letteralmente "in mezzo alla pianura" o "pianura di mezzo". Ed è proprio la geolocalizzazione di quella parola a chiarirci che Milano ha una posizione centrale nel mezzo di un'antica pianura alluvionale. L'anima d'acqua della città è sempre stata sottolineata dalla presenza dei Navigli. E Milano proprio nel suo essere centrale è stata sempre guardata e definita come la Gran Milan, Una città capace di togliere il fiato e di far dire a chi l'ha visitata: Milan es peupu (Milano e poi più niente). D'altro canto Milano ha sempre giganteggiato nei suoi monumenti: la Scala, il Sempione, il Duomo, la Galleria ma anche nelle sue evoluzioni scientifiche come racconta Emilio De Marchi: "I tram, la lûs elètrica, l'ospeda... I forestee che vègnen de lontan, veduu Milan, conten cent meravigli di noster micciett, del noster paneton e della confusion che se moeuv per i strad e della gent rotonda e lustra che va attorna". A Milano si possono mangiare le michette,



il panettone, le cotolette, l'ossobuco col risotto. E la sua anima magica è impenetrabile è rappresenta dalla scighera, quella nebbia spessa che l'ha invasa per anni. La scighera è il suo sapore, il pensiero, l'umore della città. A Milano ci sono stati gli Sforza ma anche Leonardo, Verdi, Toscanini e persino i draghi. E' la città della moda, delle case editrici, delle case discografiche, della pubblicità, della televisione. E il luogo dove la lingua che ne esprime lo spirito è il milanese e a usarlo nelle canzoni sono i Gufi, Svampa, Jannacci, Cochi e Renato. Milano è tante cose che tutte si adagiano e allungano sulla pianura dove è situata. Milano è il suono pulito, lineare, ecologico ed elettrico dei tram che l'attraversano. Milano è la meraviglia di guardarla dalla cima del Duomo accanto alla sua Madonnina.